LABORATORIO FORMATIVO
INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA DELLA DISCIPLINA E MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO
PROF. SSA PASSI ANGELA
15/03/23

COLONNA DENIS (B015)
DELL'OSO LUIGI (ADSS)
DI NARDO GIULIANA (ADSS)
DI VIRGILIO VINCENZO (B015)
MANCINI DEBORA (A012)
MARRAPESE MAURO (A041)
ODORISIO GIUSY (A012)

DEBATE

DIRITTO DI VOTO AI SEDICENNI?

PERCHÉ DIBATTERE?

- Metodo di apprendimento **cooperativo, attivo, tra pari**
- Didattica flessibile e **interdisciplinare**
- Attività di **educazione civica**
- Percorso per le **competenze trasversali** e per l'orientamento
- Attività curriculare ed extracurriculare

ANALISI DEL CONTESTO

CLASSE III DI UN ISTITUTO TECNICO

20 STUDENTI: 18 RAGAZZI, 2 RAGAZZE

Sulla base delle rilevazioni finora effettuate, la classe conferma nel complesso:

- buone competenze;
- buone abilità espressivo-comunicative;
- ritmi costanti di apprendimento.

Più della metà degli studenti segue l'attività didattica, si dimostra disponibile alle iniziative, esegue e rispetta le consegne, svolge i compiti in maniera autonoma. Un gruppo di alunni ha bisogno di essere sollecitato per prestare attenzione, rispetta saltuariamente le consegne e incontra difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, con conseguenti incertezze nella produzione scritta e orale.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa DSA
Legge 170/2010

Normativa BES
Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

Nella classe è presente un alunno con Bisogni Educativi Speciali
→ Deficit dell'attenzione con iperattività (ADHD)

Il Consiglio di Classe ha redatto apposito PDP con strumenti compensativi e misure dispensative.

COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Formulate per la prima volta nel 2006, hanno attraversato un lungo iter che ha portato alla loro ridefinizione nel 2018.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Appaiono all'interno del D. M. n. 139 del 22/08/2007 e si riferiscono alla capacità da parte degli studenti di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
Alfabetico-funzionale	Comunicare
Digitale	Collaborare e partecipare
Personale, sociale, imparare a imparare	Individuare collegamenti e relazioni
Consapevolezza ed espressione culturali	Acquisire e intepretare l'informazione

SOFT SKILLS TRASVERSALI

COOPERA-ZIONE

Riconoscimento e rispetto delle proprie e delle altrui attitudini

RISPETTO

e accettazione dell'insuccesso proprio e delle difficoltà altrui

PROBLEM SOLVING

Approccio ai problemi complessi e multidirezionali

CONSAPEVO-LEZZA

dei fattori che influenzano le nostre percezioni e opinioni

CRESCITA

di competenza comunicative e capacità relazionali

CAPACITÀ

di ascolto e di rielaborazione critica del proprio pensiero

SOFT SKILLS DISCIPLINARI

SUPERARE

la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico

SPERIMENTARE

metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza

CONTESTUALIZZARE

i contenuti nel reale e nel sociale

MIGLIORARE

la capacità di ricercare dati, selezionarli e connetterli logicamente

INCREMENTARE

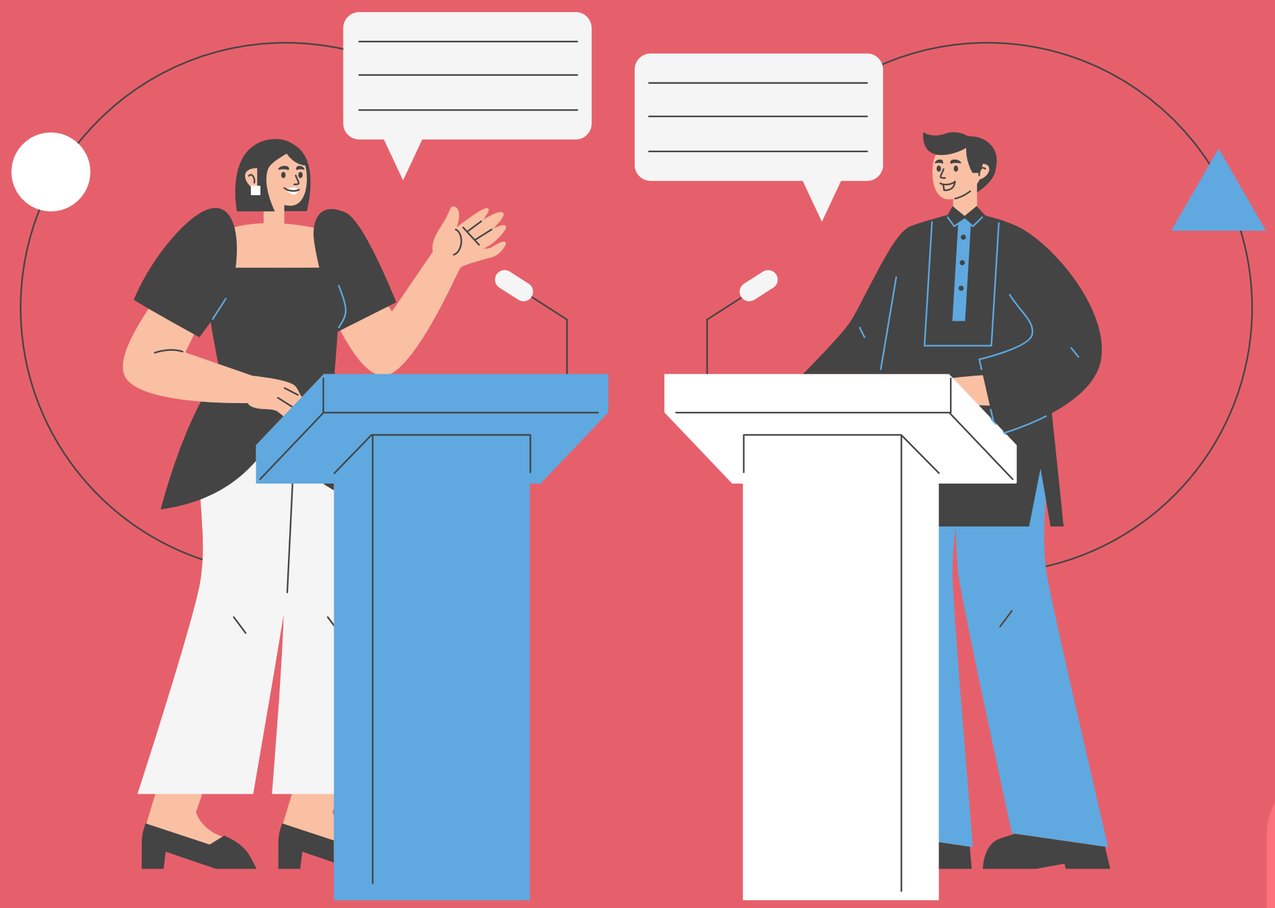
le competenze in lingua straniera

SUSSIDI E STRUMENTI (TIC)

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiale digitale
- Apple TV
- Tablet/Smartphone
- Piattaforme online

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nell'aula sono a disposizione la Apple TV o la Digital Board e la connessione ad internet.
Il docente incoraggia il gruppo classe ad utilizzare anche i propri dispositivi tecnologici per la didattica, come tablet e smartphone (BYOD).



DURATA COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA:

5 ORE

"DIRITTO DI VOTO AI SEDICENNI?"

FASE ORGANIZZATIVA

1

L’insegnante introduce il tema tramite la lettura di un brevi articolo in cui sono presenti due tesi opposte.

Il diritto di voto andrebbe esteso ai 16enni?, in *Il Post*, 16 marzo 2021

2

Dopo aver brevemente inquadrato l’argomento oggetto della discussione, l’insegnante propone un piccolo *dossier*, composto da 2 brevi documenti, preceduti da sintetiche note esplicative sull’autore.

A. Rosina, Perché è giusto il diritto di voto ai sedicenni, in Il Sole 24 Ore
A. O. Ferraris, Perché il diritto di voto non andrebbe esteso ai sedicenni, in La Stampa

3

Divisa la classe in 2 gruppi, si estrae a sorte il compito, apologetico o critico, affidato ad ognuno di essi.

Il gruppo A dovrà quindi difendere la tesi, il gruppo B dimostrarne l’infondatezza e gli aspetti maggiormente critici e problematici.

4

I due gruppi avranno un tempo assegnato per esaminare il dossier e prepararsi al proprio compito, apologetico o critico.

Il giorno convenuto si terranno le due orazioni, che dovranno risultare ben impostate e convincenti, articolate in una presentazione di massimo 6 slides realizzata con Canva, Power Point o Keynote. Gli studenti saranno agevolati dalla supervisione (non invasiva) del docente.

5

Dopo aver ascoltato le due relazioni, ogni gruppo farà le obiezioni alle tesi dell'altro; la discussione dovrà vertere sulla fondatezza degli argomenti portati a sostegno della propria tesi.

Si dovranno citare i documenti, si potrà criticare la lettura che di questi è stata fatta dal gruppo avversario, si potrà rispondere alle critiche. Sarà cura del docente garantire l'ordinato svolgimento della discussione.

6

La "giuria" prenderà nota delle obiezioni e delle risposte, ai fini di una valutazione.

Si può anche decidere di non decretare la vittoria di un gruppo sull'altro per puntare invece alla individuazione dei punti forti e deboli delle argomentazioni dei due gruppi.

DIVISIONE DEI RUOLI

IL DOCENTE:

- crea gruppi eterogenei
- assegna il materiale in forma cartacea, digitale o ibrida
- supervisiona i lavori, intervenendo in caso di specifiche difficoltà

GLI STUDENTI:

- leggono tutti insieme il testo di partenza
- fanno insieme un processo di brainstorming
- un segretario appunta le idee
- l’esperto digitale curerà l’impaginazione (BES)
- il più spigliato condurrà l'orazione

"DIRITTO DI VOTO AI SEDICENNI?"

INIZIO DELL'ATTIVITÀ

TOPIC

Mentre le percentuali di votanti alle elezioni sono in continuo calo, la presenza dei ragazzi nelle piazze e nelle strade in molti Paesi sembra rappresentare un forte segnale di cambiamento. Basti pensare al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative di salvaguardia dell'ambiente (*Fridays for future*), di opposizione alle guerre e di tutela dei diritti civili.

PRESENTAZIONE DELLA MOZIONE

IL QUESITO

« Questa assemblea ritiene che lo Stato dovrebbe fornire il diritto di voto ai sedicenni »

FONTI

Agli studenti vengono fornite due fonti, che rispecchiano rispettivamente i pro e i contro. Si invitano gli studenti a reperire altro materiale.

FONTE 1 (PRO)

A. Rosina, *Perché è giusto il diritto di voto ai sedicenni*, in *Il Sole 24 Ore*

FONTE 2 (CONTRO)

A. O. Ferraris, *Perché il diritto di voto non andrebbe esteso ai sedicenni*, in *La Stampa*

PRO

Il diritto di voto ai sedicenni incentiverebbe la partecipazione attiva al dibattito politico, dando voce alle fasce più giovani della popolazione. Il nuovo elettorato sarebbe portatore di un'idea di futuro più consapevole e innovatrice.

CONTRO

Il diritto di voto ai sedicenni comporterebbe il rischio di lasciare il futuro nelle mani di una generazione che non ha ancora la maturità, gli strumenti e lo spirito critico per influenzare le sorti dell'intera nazione.

PRO

1. A 16 anni si può scegliere di lavorare e, quindi, pagare le tasse
2. Si può ridurre l'apatia politica, incoraggiando i giovani a partecipare attivamente alla vita politica
3. I giovani possono apportare nuove prospettive alle questioni in discussione
4. I giovani hanno accesso a risorse tecnologiche che i politici più anziani potrebbero non conoscere o non comprendere

1. I giovani mancano di esperienza e maturità per orientare le scelte politiche ed economiche del Paese

2. I giovani possono essere più suscettibili alla manipolazione

3. I giovani potrebbero non avere abbastanza conoscenze sui problemi politici

4. Il sistema dell'istruzione sarebbe compromesso se i sedicenni dovessero votare: si produrrebbe una distrazione dalle attività scolastiche

CONTRO

VALUTAZIONE

Esempio di griglia di valutazione del *debate*

INDICATORI	VOTO 4/5	VOTO 6	VOTO 7/8	VOTO 9/10
ORGANIZZAZIONE E CHIAREZZA	CARENTE/SCARSO/ INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	ADEGUATO	EFFICACE/ELEVATO
QUALITÀ DELLE ARGOMENTAZIONI E QUANTITÀ DELLE EVIDENZE FORNITE A SUPPORTO	INADEGUATO/ SCARSO/ INSUFFICIENTE	ACCETTABILE	ADEGUATO/DISCRETO	EFFICACE/ESAURIENTE
EVENTUALE QUALITÀ DELLA CONFUTAZIONE	SCARSO	ACCETTABILE	DISCRETO/ADEGUATO	EFFICACE/PERSUASIVO
STILE COMUNICATIVO	NON ADEGUATO/INEFFICACE	ACCETTABILE	DISCRETO	EFFICACE/PERSUASIVO
APPORTO ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO	SCARSO/DISCONTINUO	LIMITATO, MA NEL COMPLESSO POSITIVO	ADEGUATO	EFFICACE

AUTOVALUTAZIONE (DOCENTE)

Ho perseguito e ottenuto gli obiettivi prefissati?

Ho saputo gestire la classe e/o gruppi di alunni tenendo conto delle loro dinamiche interne?

Ho tenuto conto dei diversi stili di apprendimento?

Ho cercato di motivare gli alunni all’apprendimento e stimolare la loro partecipazione?

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

"Ottimo oratore è colui che parlando istruisce, diverte e commuove l'animo degli ascoltatori."

Cicerone